

**LA BENEMERENZA** ■ È BIENNALE ED È ALLA QUARTA EDIZIONE; NE SONO STATI INSIGNITI JOAQUIN NAVARRO VALLS PORTAVOCE DEL PAPA, LORENZO ORNAGHI, RETTORE MAGNIFICO DELL'UNIVERSITÀ, CATTOLICA E IL GIORNALISTA GARZONIO

# Al vescovo Fisichella il Premio De Carli

La consegna si terrà lunedì 23 maggio alle 18 a Lodi, dopo la prolusione pubblica che terrà nel giardino del palazzo vescovile sul "Giubileo della Misericordia"

Il Premio "Giuseppe De Carli" sarà assegnato quest'anno all'arcivescovo Rino Fisichella. La consegna si terrà a Lodi, in occasione di un evento di notevole importanza, organizzato dalla Commissione per il Giubileo della diocesi di Lodi, che per lunedì 23 maggio ha invitato lo stesso monsignor Fisichella a tenere una prolusione sul tema "Il Giubileo della Misericordia". L'appuntamento è fissato per il 23 maggio a Lodi, alle ore 18, presso il giardino del palazzo vescovile, in via Cavour 31. Il programma prevede l'introduzione del vescovo di Lodi monsignor Malvestiti cui farà seguito la prolusione di monsignor Fisichella e, a seguire, la consegna del Premio De Carli. L'incontro sarà aperto a tutti. E in caso di maltempo sarà tenuto nel salone del palazzo vescovile.

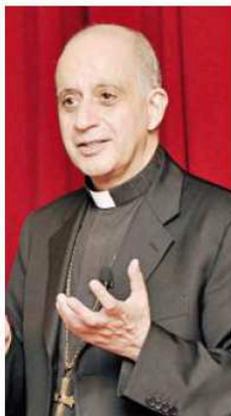
Il premio "De Carli" ha cadenza biennale e viene assegnato dall'Associazione "Poesia, la vita", dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi e da "Il Cittadino". La giuria è composta da Laura De Mattè Premoli, Duccio Castellotti e Ferruccio Pallaverà. Primo a essere insignito (nel 2010) fu Joaquín Navarro Valls, dal 1984 al 2006 direttore della Sala stampa del Vaticano e portavoce di Papa Giovanni Paolo II. A riceverlo nella seconda edizione (nel 2012) fu Lorenzo Ornaghi, che dal 2002 al 2011 ha ricoperto la carica presti-

giosa di rettore magnifico dell'Università Cattolica. La terza edizione (nel 2014) premiò Margo Garzonio, una delle firme più prestigiose del "Corriere della Sera", autore di numerosi volumi di grande successo. Per l'edizione 2016 la scelta è caduta sull'arcivescovo Rino Fisichella.

Ricordiamo che monsignor Fisichella è nato a Codogno il 25 agosto 1951, è stato ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 13 marzo 1976 dal cardinale Ugo Poletti. Dal 1994 è stato rettore della chiesa di San Gregorio Nazianzeno alla Camera dei deputati. Venne nominato vescovo ausiliare di Roma per il settore sud della città il 3 luglio 1998 e consacrato il 12 settembre 1998 dal cardinale Camillo Ruini. Successivamente fu rettore della Pontificia Università Lateranense dal 18 gennaio 2002 e membro delle Congregazioni per la dottrina della fede e cause dei Santi.

Il 17 giugno 2008 è stato nominato presidente della Pontificia Accademia per la vita (accogliendo la rinuncia presentata da monsignor Elio Sgreccia per raggiunti limiti d'età) e contestualmente elevato alla dignità di arcivescovo.

Nell'aprile 2010 monsignor Fisichella è stato insignito a Lodi del Premio Barbarossa. In quella occasione, fu Giuseppe De Carli a leggere la motivazione, dicendo tra l'altro che «per il suo acume, il suo



**MONSIGNOR FISICHELLA**  
Il 23 maggio sarà insignito a Lodi del "Premio De Carli"

"intellectus fidei", monsignor Fisichella è uno dei doni più preziosi che la Chiesa laudense ha offerto alla Chiesa universale». Come è noto, il 30 giugno 2010 monsignor Fisichella è stato nominato presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e attualmente è l'incaricato da Papa Francesco dell'organizzazione del Giubileo.

## IL RICORDO

### GIORNALISTA, SCRITTORE E SCENEGGIATORE, SEGUÌ NEL MONDO PAPA GIOVANNI PAOLO II

Giornalista, scrittore, sceneggiatore, Giuseppe De Carli (Milano, 18 giugno 1952 - Roma, 13 luglio 2010) è stato la "voce" della Santa Sede, diventando nel 2003 responsabile della struttura denominata "Rai-Vaticano". Ha coperto migliaia di chilometri in tutto il mondo al seguito di Papa Giovanni Paolo II.

Laureato in filosofia all'Università Cattolica e poi in scienze politiche alla Statale, iniziò la sua attività giornalistica proprio con "Il Cittadino", collaborando poi con "Il Broletto" di Lodi, "Avvenire", "Il Tempo", "Il Popolo" e dirigendo l'emittente locale "Canale 6" e successivamente il "Magazine" della Banca Popolare di Lodi.

Infine il grande salto, a 32 anni, con l'assunzione in Rai e i primi incarichi a Milano, in corso Sempione. Solo un anno dopo fu chiamato a Roma da Nuccio Fava, direttore del Tg1, come telecronista delle dirette col Papa. Da allora cominciò la sua lunga esperienza di vaticanista e soprattutto il suo impegno al seguito di Giovanni Paolo II, a Roma e in giro per il mondo. Un lavoro che non gli insegnò nessuno, come raccontava, e durante il quale gli vennero utili gli studi di teologia. Fu nel 1999, alla vigilia del grande Giubileo, che venne scelto per guidare i telespettatori Rai fra gli eventi ecclesiali di quell'anno. Durante il pontificato di Giovanni Paolo II raggiunse il record di giornalista con più telecronache dirette al mondo con un Papa, arrivando a sfiorare quota 400.

Il 24 gennaio 2003 dall'esperienza di Rai Giubileo nacque Rai Vaticano e per guidare la struttura la scelta cadde ancora una volta su De Carli che ne fu nominato responsabile. Da allora in via Borgo Sant'Angelo, presso il Vaticano, avviò una macchina complessa che cominciò a coordinare l'informazione religiosa sia televisiva che radiofonica.

Nonostante la sua vita professionale si svolgesse esclusivamente a Roma, De Carli mantenne sempre un rapporto diretto con la sua città, curando importanti avvenimenti quali la grande mostra del Piazza e la manifestazione "Da donna a donna" che risale al 2009. Promosse nel 2008 la lettura integrale della Bibbia in diretta tv dalla basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove in 139 ore di diretta televisiva ininterrotta i testi furono declamati da 1452 lettori, a partire dal Papa.

I suoi funerali furono presieduti a Roma dall'arcivescovo Fisichella, nel frattempo nominato presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.